

Rapporto

numero	data	Dipartimento
7841 R	3 novembre 2020	TERRITORIO
Concerne		

della Commissione gestione e finanze sul messaggio 1° luglio 2020 concernente l'approvazione dei conti e della relazione annuale 2019 dell'Azienda cantonale dei rifiuti

1. PREMESSA

L'Azienda Cantonale dei Rifiuti (ACR) è un ente autonomo di diritto pubblico con personalità giuridica propria, con sede a Bellinzona-Giubiasco in Strada dell'Argine 5 e con sedi a Bioggio, Coldrerio, Riazzino, Croglio, Novazzano e Nivo.

L'ACR è regolata dalla Legge concernente l'istituzione dell'Azienda Cantonale dei Rifiuti (LACR). Lo scopo dell'ACR è di provvedere all'organizzazione e all'attuazione dello smaltimento dei rifiuti nel Cantone, garantendo la gestione delle necessarie strutture, con criteri di efficienza, di economicità e di salvaguardia dell'ambiente.

Essa ha in particolare i seguenti compiti:

- a) smaltire i rifiuti urbani non riciclabili e quelli ad essi assimilabili dell'intero Cantone ed eventualmente - mediante convenzione - quelli non provenienti dal comprensorio cantonale;
- b) costruire e/o gestire gli impianti necessari allo svolgimento di questo e di altri compiti ad essa assegnati, conformemente ai contratti di prestazione
- c) assistere i Comuni nell'ambito dello svolgimento dei compiti di loro competenza
- d) dare, d'intesa con il Dipartimento competente, la necessaria informazione e consulenza in materia di smaltimento dei rifiuti.

Presso l'ACR sono attivi 69 dipendenti (teste) pari a 65.60 unità lavorative.

2. LE CIFRE IN BREVE

L'Azienda cantonale dei rifiuti (ACR), nell'anno contabile 2019, ha chiuso i conti con un utile di CHF 2.9 mio, determinato da un totale dei costi pari a CHF 36.7 mio a fronte di ricavi per un totale di CHF 39.6 mio. Il conto degli investimenti presenta un saldo netto 2019 (investimento lordo - sussidi - ammortamenti/ scioglimento accantonamenti) di CHF -10.6 mio.

Nell'allegato il Controllo cantonale delle finanze raccomanda l'approvazione del conto annuale che chiude con un avanzo di esercizio di CHF 2.9 mio. Di questo importo CHF 0.5 mio saranno attribuiti al Fondo per la manutenzione dell'Impianto Cantonale di Termovalorizzazione dei Rifiuti (ICTR) e CHF 2.4 mio ai risultati riportati.

3. IL RAPPORTO ANNUALE DELL'AZIENDA CANTONALE DEI RIFIUTI

Nel corso del 2019 sono state consegnate ad ACR 186'085 tonnellate di rifiuti. Dal profilo operativo l'introduzione generalizzata della tassa sul sacco a livello cantonale ha, come previsto, modificato gli apporti all'ICTR. A fronte di una diminuzione dei rifiuti comunali di circa 6'000 tonnellate, sono in particolare aumentati i quantitativi di rifiuti consegnati dalle ditte di riciclaggio (ca. 1'100 t), del legname usato (ca. 1'800 t) e le consegne dirette (ca. 1'000 t). Il 2019 ha pure segnato il decimo anno di funzionamento dell'ICTR, la cui prima accensione è avvenuta nell'agosto 2009.

Questa ricorrenza ha permesso di tracciare un primo bilancio, dal quale succintamente ricaviamo quanto segue:

- L'ICTR ha sempre funzionato correttamente, garantendo costantemente lo smaltimento dei rifiuti prodotti nella nostra regione, dando prova di grande affidabilità, pur avendo praticamente sempre operato a pieno carico.
- Le prestazioni ambientali ed energetiche hanno mantenuto le promesse ed i dati costantemente pubblicati negli anni, lo dimostrano. Grazie all'energia calorica sviluppata dall'incenerimento dei rifiuti, l'ICTR ha messo in rete un quantitativo di energia elettrica corrispondente al fabbisogno di circa 20-23'000 famiglie e, dal 2012, grazie alla rete di teleriscaldamento che valorizza il calore prodotto dall'impianto, ha permesso di risparmiare ca. 15'000'000 di litri di olio da riscaldamento. Definire pertanto l'ICTR un termovalorizzatore e non un semplice inceneritore appare pacifico.
- Il recupero e il riciclaggio dei metalli dalle scorie vagliate a Lostallo presso la CRER (che qui teniamo nuovamente a ringraziare per l'ottima collaborazione) e dai fanghi idrossidi sono misure ambientali efficaci.
- Per i Comuni, rispetto al periodo precedente alla costruzione dell'impianto, il costo di smaltimento, IVA esclusa, è sceso da CHF. 280/t a CHF. 160/t (ca. il 40 % in meno), per un risparmio per gli enti locali di ca. 100 mio in 10 anni. Non va inoltre dimenticato l'indotto economico annuo dovuto all'esercizio dell'ICTR – stimato in ca. 10 mio – e la creazione di una quarantina di posti di lavoro.

4. ANALISI COMMISSIONALE

L'analisi commissionale si è incentrata su alcune domande puntuali riguardo a temi che nel recente passato hanno raccolto l'attenzione del Parlamento e dell'opinione pubblica.

A. TERIS - Come viene valutata la partecipazione in TERIS? La struttura sta dando i risultati sperati e previsti?

La partecipazione in Teris (unitamente a AET, con la quale vige un'ottima collaborazione) è risultata certamente proficua e gli obiettivi tecnici e finanziari prefissati sono stati raggiunti nei tempi e nei modi previsti. Grazie all'energia calorica sviluppata dall'incenerimento dei rifiuti, dal 2012 Teris ha potuto distribuire calore alle utenze allacciate alla rete di teleriscaldamento, permettendo di risparmiare ca. 15'000'000 di litri di olio combustibile e quindi di contribuire alla riduzione di CO₂. Questa collaborazione ha permesso inoltre di ottimizzare l'ICTR e di aumentarne il rendimento energetico complessivo.

B. CARTA - La mozione 1504 della collega S. Imelli (PPD) tematizza la questione del costo della raccolta della carta? In particolare la mozione chiede che l'ACR diventi protagonista attiva nel ritiro e nella gestione della carta straccia ad un costo nullo (fatto salvo per le spese di trasporto) per i Comuni e i Consorzi che coordinano la raccolta locale. L'ACR come valuta questa problematica?

Il Consiglio di Stato, destinatario della mozione, si esprimerà sulla questione. Da parte nostra ci limitiamo ad osservare che le condizioni del mercato della carta sembrano essere migliorate rispetto al periodo dell'inoltro della mozione e che le fluttuazioni riscontrate potrebbero rientrare nell'ambito delle consuete oscillazioni. Annotiamo inoltre che la proposta contenuta nella mozione, oltre a necessitare una modifica dei compiti di ACR fissati dalla legge concernente l'istituzione dell'azienda cantonale dei rifiuti, potrebbe collidere con il principio di causalità sancito dalle normative federali.

C. PRIMA I NOSTRI - L'art. 6 cpv. 2 della Legge sull'ACR prevede, come per gli altri enti parapubblici, l'applicazione del principio della preferenza indigena. L'ACR come valuta l'applicazione di tale principio nella propria gestione del personale

L'applicazione del principio di favorire, a parità di qualifiche professionali, i cittadini nel nostro Cantone, al fine di contenere/ ridurre il tasso di disoccupazione locale, è valutato positivamente, ritenuto che lo stesso collima con la sensibilità che la nostra azienda ha sempre posto al tema dell'occupazione dei cittadini indigeni.

D. FINANZE - L'ACR può in qualche modo pensare a delle misure per venire incontro alle esigenze delle finanze pubbliche, che saranno messe in seria difficoltà dalla pandemia? Si può ipotizzare una diminuzione delle tariffe a carico dei comuni?

Come è noto, le tariffe di smaltimento dei rifiuti per i Comuni, sono passate da CHF. 280/t - prima della costruzione dell'ICTR – a CHF. 160/t. Quest'ultima è in vigore dal gennaio 2019 ed inferiore di CHF. 10/t rispetto alla precedente. La possibilità di ulteriormente abbassare le tariffe per i Comuni è difficilmente valutabile. I soddisfacenti risultati d'esercizio presentati negli ultimi anni, non necessariamente potranno ripetersi in futuro. Le incognite legate al contraccolpo effettivo della pandemia sull'economia reale e quindi di riflesso sul quantitativo di rifiuti (fattore strettamente connesso all'andamento del PIL), gli influssi delle politiche climatiche messe in atto da Confederazione e Cantone e l'applicazione della tassa sul sacco sull'intero territorio cantonale sono alcuni degli elementi che rendono difficile prevedere se e in che misura ACR avrà la forza finanziaria per poter ulteriormente diminuire gli oneri a carico dei comuni.

E. MONITORAGGI - I monitoraggi ambientali eseguiti internamente ed esternamente hanno dato adito a rilievi particolari, valori fuori norma o preoccupazioni?

I risultati dei monitoraggi ambientali eseguiti per l'ICTR e indicati nel rapporto annuale 2019, dimostrano che il Ticino dispone di un impianto di termovalorizzazione dei rifiuti conforme alle prescrizioni tecniche e con eccellenti prestazioni ambientali.

5. CONSIDERAZIONI FINALI

L'ACR ha dimostrato anche nel 2019 di assolvere al proprio mandato in maniera affidabile e nel rispetto delle specifiche norme ambientali e delle condizioni poste a livello di licenza edilizia. I risultati economici positivi confermano, inoltre, l'ottimo lavoro dei collaboratori, direzione e del Consiglio d'amministrazione.

Sulla base della documentazione a disposizione, la Commissione gestione e finanze invita il Parlamento ad approvare il messaggio n. 7841 del 1° luglio 2020 e ad accogliere il DL allegato al medesimo.

Per la Commissione gestione e finanze:

Boris Bignasca, relatore
Agustoni - Bang - Caprara - Dadò - Durisch -
Ferrara - Foletti - Gianella Alessandra -
Guerra - Jelmini - Pamini - Pini - Quadranti